

21 marzo 2021

INCHIESTA SULL'APPALTO TRASPORTI OSPEDALIERI

██████: «Pressioni politiche per non fare la gara»

Il manager interrogato per 3 ore: «Mi dissero che le Croci erano un serbatoio di voti ma quel sistema era antieconomico»

Maria Fiore / PAVIA

«Con la gara è stato scardinato un sistema che andava avanti da un ventennio. Ma questa cosa non è andata a genio a qualcuno: ho ricevuto pressioni da diversi politici per fare un passo indietro. Mi dicevano che le Croci sono un serbatoio di voti e non andavano toccate. Farò i nomi e cognomi a tempo debito». ██████

██████████ il direttore generale di Asst Pavia arrestato con l'accusa di avere condizionato l'appalto da 2,3 milioni di euro per i trasporti delle ambulanze assegnato alla società Firts Aid, ha parlato più di tre ore, ieri mattina, nell'interrogatorio davanti al giudi-

ce Maria Cristina Lapi e al magistrato Roberto Valli.

██████ accusato di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture insieme al funzionario di Asst ██████████ e due amministratori di Firts Aid, ha risposto alle domande del giudice svelando, dal suo punto di vista, lo sfondo politico del caso ambulanze.

ICOSTI TROPPO ALTI

Il manager, assistito dai difensori Marco Casali e Luca Angeleri, ha ripercorso le ragioni che lo avevano indotto a bandire la gara. «Le Croci agivano in convenzione, senza una gara e per cifre molto più alte di quelle applicate successivamente – ha spiegato ██████ –.

Quando sono arrivato a Pavia mi sono accorto che il servizio di trasporto dei pazienti da un ospedale all'altro era appannaggio di queste associazioni locali». Secondo ██████ c'era un problema di spesa economica, «che aveva un forte impatto sull'Azienda». Firts Aid, secondo la ricostruzione di ██████ avrebbe svolto il servizio a metà prezzo.

LE CONTESTAZIONI

La procura, però, contesta al manager di avere ignorato che la First Aid, già nei primi mesi di prova, aveva svolto sì un servizio a prezzi più bassi ma che si era rivelato anche molto scadente, con ambulanze sporche, che arrivavano in

ritardo o non si presentavano nemmeno.

██████ per l'accusa, avrebbe ignorato 46 violazioni (di cui 31 arrivate nel periodo di prova), che avrebbero dovuto spingerlo a revocare l'appalto. «Le contestazioni rappresentano una percentuale irrisoria su una base di 3 mila trasporti l'anno – ha spiegato ██████ –. Prima, con le Croci, la situazione non era migliore, ma non c'erano controlli. Invece con l'appalto alla Firts Aid ho istituito anche un organismo di vigilanza». ██████ ha poi voluto precisare che non tutto passava sotto la sua supervisione: «Si è parlato perfino di ambulanze con le gomme lisce, ma non spettava cer-

to a me controllare».

LE PRESSIONI DELLA POLITICA

L'altra contestazione riguarda l'aver predisposto il bando di gara senza che le Croci potessero partecipare, perché da sole non avevano i requisiti economico finanziari. «Avrebbero potuto fare un'associazione di imprese», secondo la difesa di ██████ Che ha aggiunto: «Alcuni politici, oltre alla Croce Rossa, mi hanno contattato facendo pressioni per modificare il bando di gara, perché questo avrebbe messo in crisi, oltre che le famiglie, anche un bacino di voti». Gli avvocati hanno chiesto al giudice di annullare gli arresti domiciliari. —

██████████ 54 anni